

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologia, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Un sodalizio friulano

A ROMA

Nel novembre del 1900 ebbe luogo a Roma una riunione di friulani residenti in quella città. Scopo della riunione era di istituire un sodalizio friulano, a somiglianza di quanto hanno fatto, da tempo, gli abitanti di altre regioni residenti nella Città Eterna; ma la geniale idea non ebbe seguito.

Ora un gruppo di friulani, rendendosi interprete del desiderio espresso da diversi conterranei, ha riesumato, con entusiasmo l'antica e nobile idea, nella speranza che l'iniziativa sia coronata dal successo.

In questi giorni venne diramata una circolare a questa scopo, circolare di cui diamo la parte essenziale.

« Modeste sono le nostre finalità ed i nostri mezzi; lo scopo del sodalizio è solo quello che può derivare dalla cordiale unione di conterranei nella Capitale d'Italia, donde essi, mai ricordando la grande patria, guardino con amore di figli la terra che li vide nascere.

« Conoscerci e rendere possibili amichevoli convegni escludendo qualsiasi carattere politico o di mutuo soccorso: ecco la nostra aspirazione ».

Il Comitato promotore è costituito dai seguenti nostri compatrioti:

Battaino rag. Luigi, del Ministero del Tesoro; Fabris comm. Giuseppe, del Ministero delle Finanze; Frossi avv. Luigi, del Fondo Cullio; Gonano dott. Ottavio, della Banca d'Italia; Mucelli avv. Giovanni, del Ministero dell'Interno; Peloso avv. Ferdinando, del Ministero d'Agricoltura; Pollicelli avv. Vincenzo, professionista; Tavano avv. cav. Gino, del Ministero dei Lavori Pubblici; Toffoloni avv. Ruggero, del ministero Poste e Telegrafi; Torossi comm. Luigi, dell'Ispettorato sugli Istituti di Emissione.

La circolare in parola, che porta le firme di questi nostri compatrioti, venne indirizzata a tutti i friulani residenti a Roma, purché mandino la loro adesione al Comitato promotore, e perché intervenissero ad una riunione indetta per ieri (domenica 19) — della quale il nostro corrispondente romano ci invierà il resoconto — allo scopo di approvare lo statuto, il cui progetto venne compilato dal Comitato stesso nei termini seguenti:

Lo statuto

I. — Tra i Friulani residenti a Roma è costituita una Società sotto il titolo « Sodalizio Friulano ».

II. — Le finalità del sodalizio sono solo quelle che possono derivare dalla cordiale unione nella Capitale d'Italia di conterranei, donde essi guardano sempre con amore di figli alla terra natia.

A tale scopo il sodalizio procurerà un centro comune di geniale ritrovo, e promuoverà o manterrà rapporti fra la Regione friulana e la Capitale.

E' escluso ogni carattere politico, confessionale o di mutuo soccorso.

III. — L'assemblea generale nomina fra i soci un Consiglio direttivo composto di un Presidente e sei consiglieri. Fra i consiglieri sarà scelto il Segretario ed il Cassiere economo.

Il Consiglio rappresenta il Sodalizio e compie tutti gli atti necessari al suo regolare andamento.

Il Presidente ed i Consiglieri rimangono in carica due anni e possono essere rieletti.

IV. — L'assemblea sarà convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del resoconto morale e finanziario del Consiglio.

V. — I soci possono essere onorari ed effettivi; gli effettivi si obbligano di pagare un contributo mensile di lire 0,50.

L'ammissione dei soci è fatta — su domanda degli interessati — dal Consiglio direttivo, il quale si ispirerà in ciò alla natura ed alla finalità del sodalizio.

Delle eventuali esclusioni il Consiglio non darà conto che all'assemblea.

APPENDICE DEL « PAESE »

FEMMINISMO

(NOVELLA)

Ad un tratto una di esse, impettita e grave, rivolse la parola alla cameriera che stava per uscire dalla stanza.

— Non era fissata per le dieci ore questa riunione? — domandò con accento esotico.

— Sì, per le dieci... Ma la signora, come ho detto, si scusa della tardanza, che...

La poveretta s'interruppe, cercando le parole, impacciata dinanzi al fare serio delle quattro straniere. Queste vollero insieme gli occhi al bell'orologio appeso ad una parete, che se-

Quanti e chi sono i friulani residenti a Roma?

Ecco un elenco che possiamo dire completo:

Senatori del Regno — Di Pramporo conte Antonio, Blaserna prof. com. Pietro, Ellero prof. com. Pietro.

Deputati — De Asarta conte Vittorio, Oderico Oderico, Morpurgo com. Elio, Monti nob. avv. Gustavo, Luzzatto avv. Riccardo, Luzzatto ing. Arturo, Solimbergio avv. com. Giuseppe, Valle Gregorio.

Antonelli Decio, Ministero del Tesoro; Anderloni Gastano, Dogane; Asquini ing. Angelo, professionista. Roma-Frascati.

Conte Brazza Savorgnan, Battaino Luigi, Ministero del Tesoro; Braida Emilio; Recondato generale; Brunetta ing. cav. Luigi, Società Veneta di costruzioni; Bellina avv. Adolfo, Intendenza di Finanza; Battistola Ugo, Ministero delle Finanze; Bonaventura, Belusci, Banca d'Italia.

Canciani cav. Gino, Ministero della Marina; Cannellotto rag. Antonio, Ministero dell'Interno; Carusi ing. Silvio, Ferrovie (manutenzione); Celotti cav. dott. Fabio, Via Gioacchino Belli, n. 440; Graziav. Gino, Ministero del Tesoro; Candoni Albino, Via Fausta, n. 18; Graziav. Antonio, Ministero delle Finanze; Graziav. dott. Silvio, Politecnico; Celluzzi prof. Ernesto, Cola di Rienzo, 180; Casatini prof. Achille, Via Balbo, 6; Casatini Aristide, Direzione Generale Statistica; Cella Girolamo, Società Mediterranea, S. Lorenzo 88; Cigaina, cap. Granatieri.

Da Pozzo cav. Giuseppe, S. Nicolò da Tolentino 13; De Campo Antonio, Corte dei Conti; Deciani cav. co. Vittorio, Ministero degli Esteri; D'Ossualdo cav. Giovanni, Corte di Cassazione; D'Ossualdo Giovanni, Ferrovie dello Stato, Corso d'Italia, 38; De Sempri capitano di Stato maggiore.

Elli dott. Riccardo, Via Gessi, 55. Forlivo comm. ing. Giuseppe, Ministero delle Finanze; Frossi avv. Luigi, Fondo Cullio; Francescato Italiano Piero, Ministero del Tesoro; Filippazzi Girolamo, Ministero del Tesoro; Fabris rag. Augusto, Ditta Martin e Valli; Corso Umberto; Franceschetti com. Libero, Ministero dell'Istruzione; Fabris comm. Giuseppe, Ministero Finanze.

Giamelli avv. Carlo, Corso Vittorio Emanuele; Gonano dott. Ottavio, Banca d'Italia.

Jeronutti dottor Giuseppe, Piazza Trevi, 100.

Locatelli avv. Carlo, Ministero del Tesoro.

Mucelli avv. Giovanni, Ministero dell'Interno; Michelini Francesco, Ministero dell'Agricoltura; Martinuzzi avv. cav. Vittorio, Ministero dell'Interno; Mulloni avv. cav. Antonio, Ministero dell'Interno (Sanità); Mazzaroli Gio. Battista, Corso Vittorio Emanuele, n. 229; Mocenigo cap. Carlo, 20 granatieri; Malagnini dott. Giovanni, Laboratorio chimico; Marchesini dott. Angelo, Ferrovie dello Stato; Manin co. Lodovico, Via Nazionale, 20; ing. Mazzaroli, Società Mediterranea, via Morcedo; Morigaglia Carlo, Scuola Elementari di Roma; Monti ing. Alberto, Istituto Romano Beni Stabili.

Norsa rag. Alfonso, Via Modena, 47. Pollicelli avv. Vincenzo, Via dei Giubbonari, 47; Peloso avv. Federico, Ministero di Agricoltura; Podrouca Vittorio, Piazza S. Claudio, n. 57; Podrouca avv. Guido, idem; Podrouca avv. Carlo, idem; cap. Paroni, 47 fantaria; Pletti cav. Guido, Banca d'Italia.

Schiavi Luigi, Ministero delle Poste; Stringher prof. com. Bonaldo, Banca d'Italia; Stringher avv. Vittorio, Ministero di Agricoltura; Scaini cav. Danilo, Ministero del Tesoro; avv. Sandrini, Piazzetta della Quercia; Santi Arturo, Ministero delle Finanze.

Torossi comm. Luigi, Ministero del Tesoro; Tavano cav. avv. Gino, Ministero dei Lavori Pubblici; Tonizzo prof. Angelo, Via Napoleone III, 63; Tisoldi cav. Luigi, Corso Umberto; Tami comm. Antonio, Corte dei Conti; Torossi dott. Aldo, Via Basilicata n.

gnava le dieci e un quarto, poi si guardarono come interrogandosi, bisbigliarono qualche parola nel loro linguaggio, e infine, rispondendo al timido saluto di Fanny e Concettina uscirono dalla sala a grandi passi.

— Questo tedesco recide! — borbottò la cameriera. E le seguì nell'anticamera.

In quel momento dalla porta di fronte, bella e radiosa, tra una profusione di nastri e di veli, sotto un cappellino tutto fiori primaverili, entrava nella sala la giovane padroncina di casa.

Dinanzi a quell'apparizione la piccola Fanny guardò con dolore il suo giubbotto rigido e senti pensarsi sul capo, quasi a schiacciarglielo, il suo sgraziato cappelluccio da uomo. Con-

2; Tullio dott. Giovanni, Corso Umberto n. 131; Toffoloni cav. Ruggero, Direzione generale dei telefoni; Tomazzoli rag. Umberto, Commissariato Emigrazione.

Vallan, ditta, Via Bubbino. Zancis, Consiglio di Stato; Zappelli colonnello Vittorio, Stato Maggiore.

IL COMMERCIO DI NUOVA YORK

Cifre sbalorditive

Una statistica che ci arriva da un giornale di Nuova York rileva un fenomeno la cui esistenza pochi avrebbero potuto indovinare: i colcoli più accurati posti in luce, che malgrado la crisi finanziaria, della cui gravità nessuno può logicamente dubitare, il valore delle merci esportate da Nuova York nel 1907 è di gran lunga superiore a quello delle merci inviate al-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

I MEDICI FRIULANI IN ASSEMBLEA

Sabato alle ore 13.30, nella Sala Maggiore del Circolo Capitale seguì l'annunziata riunione della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale dei medici condotta per la discussione del seguente ordine del giorno:

Resoconto morale e finanziario 1907 in rapporto all'attuale programma dell'Associazione; Presentazione preventivo 1908; Elezione della nuova Presidenza per il nuovo triennio; Vertenza dott. Petrucci.

La riunione riuscì numerosissima e fra gli intervenuti notiamo i seguenti medici: Ebbhardt, Spaggiari, Caimurri, Luzzi, Stringari, Cesare, Giulio, Musoni, Fontebasso, Zanardini, Bidoli, Toso, Sartori, Chiesa, Bruni, Fiippi, Cesare Antonio, Spaggiaro, Grillo, Petrucci, Chiaradina, Andres, Luzzatto, Bigli, Moro, Colpi, Salvetti, Pascoletti, Del Gos, Giorgetti, Raimis, Franz, Sprinzel, Calvetti, Di Salvo, Faleschini, Tani, Toffoli, Giussani, Giussani, Esler, Paussa, Marani.

Non abbiamo naturalmente la pretesa di averli registrati tutti, anche perché furono molti quelli che giunsero dopo aperta la seduta.

La riunione del 1907 della Sezione friulana

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente dott. Ebbhardt (che da tre anni regge con tanta attività e competenza le redini della Sezione Friulana dei medici condotti) dichiarò che per brevità riassunse la relazione morale del 1907 in iscritto o rapidamente ne dà lettura.

In essa è sintetizzata l'azione svolta dalla Presidenza e rileva che l'organizzazione non mancò di dare i suoi buoni frutti.

Ricorda che per l'appoggio in Parlamento dei vari desiderata della classe, egli si rivolse personalmente a vari deputati; cita Senarelli e Fusinato e, di quelli del Friuli, i nomi di Morpurgo, Rota e Riccardo Luzzatto i quali risposero benevolmente all'appello.

Si compiacque di far rilevare ai soci la ottima condizione economica del bilancio della Sezione la quale, al 31 Dicembre, presenta un fondo di cassa complessivo (compreso quello per la resistenza) di L. 624.12.

La entrata sommaria è L. 1019.21, le uscite a L. 342.52.

Continuando nella lettura della diligente relazione, rileva l'importanza dell'elevamento della pensione al minimo di L. 1500 annue, una somma che occorre « far presto » perché la gestione del Monte Pensioni sta per chiudere i suoi bilanci.

L'orgoglio dott. Ebbhardt trova incidentalmente modo di accennare ai giornali politici in generale ed a quelli della nostra Provincia in particolare, che si occupano sempre con vero interesse delle questioni riguardanti i medici.

cellina provò un senso indefinibile di stizza, quasi di antipatia verso la nuova venuta.

Questa incominciò a parlar loro con squisita amabilità. Ella aveva una simpatica pronunzia romana ed un fare maliziosamente ingenuo, pieno di fascino.

— Sono ben lieta di far loro un po' di compagnia prima di uscire con la governante — disse con un gentile sorriso. — Mamma è oggi un po' in ritardo. Quella benedetta manicure non si decide mai ad andar via, poi sarà la volta della massesse e della pottinatrice, tutto fuor di tempo per una strana combinazione. Ma loro scuseranno! So che si debbono nominare grandi cose prima di riunire le frane; mamma deve leggere un suo breve

l'esterio nel 1904 ed ha segnato il massimo record che sia raggiunto dall'apertura, e a suo conto anni, della dogana locale.

Nel 1907 le esportazioni di Nuova York raggiunsero i 503.332.902, superando di 110.127.335 dollari il valore delle esportazioni esportate nel 1906. Quando nell'anno 1906 le esportazioni del porto di Nuova York raggiunsero 1.333.205.687 dollari senza brava che si fosse pervenuti al massimo: eppure nonostante la crisi, questo cifro furono superato.

Anche le importazioni progredirono in modo notevole: Da 778 milioni di dollari nel 1906, passarono a 883.692.737 dollari nel 1907.

Il movimento dell'oro e dell'argento mostra un'importazione di 121.665.787 dollari e un'esportazione di 70.513.781 dollari, cifre superiori a quelle del 1906.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

I MEDICI FRIULANI IN ASSEMBLEA

Perciò egli ringraziava vivamente la stampa udinese del suo valido appoggio a nome dell'intera Sezione e si augurava che l'interessamento proseguiva anche per l'avvenire.

Dove però deplorare che — non molti a dir vero — vi siano dei colleghi non iscritti alla Sezione e che altri dimostrino d'interessarsi poco delle tante ed importanti questioni che riguardano la classe, tanto da non leggere neppure i giornali provinciali. Ricorda altre « fasi » della vita della Sezione, il dott. Ebbhardt dice che sta per lasciare ad altri quel posto; egli però ha la coscienza di aver dato alla causa della classe, tutte le sue modeste forze.

Con un caldo, affettuoso saluto a tutti i colleghi, chiude la sua relazione vivamente applaudita da tutti i presenti.

Una medaglia in segno di riconoscenza

A questo punto si alza il venerando dott. Spaggiaro il quale legge un affettuoso discorso all'indirizzo del dottor Ebbhardt riassumendo il « grazie » vivissimo di tutti i medici friulani per la zelantissima opera spiegata a loro vantaggio nei tre anni in cui presiede la Sezione.

Io — soggiunge — che ho il non invidiato primato dell'età, mi sento orgoglioso di presentare al chiarissimo collega ed amico dott. Ebbhardt un modesto omaggio di riconoscenza da parte di tutta la sezione dei medici. (Esce un elegante astuccio).

Egli lo terrà, conclude, come perenne attestato della nostra gratitudine.

Un prolungato applauso corona le parole affettuose che il vecchio dott. Spaggiaro rivolge al Presidente, il quale, fra nuovi applausi, bacia due volte il venerando uomo.

L'omaggio consiste in una grande e finemente cesellata medaglia d'oro sulla quale da un lato si legge: A Enrico Ebbhardt — Presidente — 1904-1907 e dall'altro: La Sezione friulana — dei medici condotti — memoria e grata.

Il prof. Chiarutini, come Presidente dell'Ordine dei Sanitari, è lieto di questo doveroso tributo di omaggio a chi ha prestato l'opera sua a vantaggio di una benemerita classe di professionisti, elevandola con ogni mezzo così che essa è rispettata non solo, ma tiene ad ogni singolo che vi appartiene la coscienza della sua forza.

Fa i confronti fra le condizioni di oggi e quelle di 10 anni or sono: in allora il medico era calcolato alla pari di un qualunque salariato municipale, oggi invece i Comuni nulla fanno senza chiederne il parere, lo che dimostra che è tenuto nel dovuto conto.

Ricorda il dott. Giuseppe Sigurini che in quest'opera di elevazione e di miglioramento lavorò a fianco del dott. Ebbhardt, riuscendo a creare di punto in bianco la Sezione Friulana.

appello, mi pare. E d'altronde quasi tutta la signora debbono ancora giungere. E' una prima riunione, e naturalmente non può esservi preciso l'orario e perfetto l'ordine.

No, l'ordine perfetto non regnava colà davvero e le due giovanette se ne accorsero subito. Infatti in quel momento la cameriera rientrava nella sala con un enorme involto che depose su due seggiole, dicendo:

— E' venuta, proprio, adesso, la sartina.

— Ah! l'abito per le corse — esclamò un po' mortificata la padroncina. — La mamma deve provarlo ancora. Ma portalo di là, nell'armadio, tanto alle corse non andrà certo. E' troppo in faccende per queste sue assemblee.

Manda ad entrambi un saluto riconoscendo e come si augura che l'avvenire sia dell'organizzazione, così ad essi augura un liettissimo futuro. (Applausi).

Il dott. Ebbhardt, con voce che rivela una forte commozione, ringrazia il dott. Spaggiaro dello suo affettuoso parole e — modesto come sempre — dice che la medaglia d'oro che l'orgoglio collega gli offre a nome di tutti gli iscritti alla Sezione è una attestazione che gli gradisce bene, ma che è orgoglio superfluo alla sua benemerita.

Questo dopo lo pone in un grande imbarazzo, in quanto che dovrebbe spazzarlo e dividerlo coi suoi colleghi della Presidenza che tanto lo coadiuvano nella sua opera. Ad ogni modo egli lo conserverà con loro e per loro.

Quando avrà raggiunto l'età dell'orgoglio collega Spaggiaro, guardando quella medaglia o pensando, a quanto modestamente può fare per la classe dei medici, si compiacerà di esclamare: lo sono stato il precursore del miglioramento (Applausi fragorosi e stretto di mano riceve dai colleghi l'orgoglio Presidente).

Interpellanze

Il dott. Toso interroga la Presidenza per sapere quando verranno esaminati ed approvati i numerosi capitoli sul servizio medico inviati al Consiglio Sanitario dei Comuni.

Ebbhardt risponde che la Sezione non mancò di sollecitare il Prefetto, il quale a sua volta premette ai Comuni per l'approvazione dei capitoli. Rileva che l'autorità superiore si dimostrò abbastanza sollecita nella revisione dei capitoli; molti Comuni però non hanno ancora ottenuto a tali disposizioni, quindi ci vuole un po' di pazienza.

La nuova Presidenza — egli è sicuro — non mancherà di premere perché chi è in ritardo s'affretti a mandare alle Autorità competenti gli atti relativi.

Il dott. Giulio Cesare coglie l'occasione per dare diffuso spiegazioni al dott. Toso intorno alle varie fasi che debbono seguire i capitoli e dimostra con copia di argomentazioni che non è la cosa più semplice o più facile approvarli, poiché compito suo e dei colleghi incaricati di rivederli è quello di cercare che essi non presentino lacune a danno dei medici condotti.

Assicura che entro luglio ed agosto tutt'al più, i capitoli saranno esaminati ed approvati.

Toso si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute.

Vertenza Petrucci

Noi del Paese, presenti alla seduta, premettiamo che saremo brevissimi nell'accennare a quest'oggetto, prima prima di tutto perché lo spazio — massime in giornata di lunedì — non ci consente di dilungarci, in secondo luogo perché l'incidente trae la sua origine dal resoconto della seduta tenutasi dai medici nel decorso agosto e pubblicato dalla Patria.

Lasciamo al collega Del Bianco lo svolgimento dettagliato di una cosa che può interessarlo.

In sostanza il fatto sta in questo: il dott. Ebbhardt rilevò che è indecoroso come un medico accetti condotte provvisorie oltre a quella di cui è titolare e nella suaccennata seduta ricordò il caso del medico di Fiume.

Avendo la Patria registrato questo accenno, il dott. Petrucci protestò sul medesimo giornale e poiché esso presenzia alla riunione, si giustificò ricordando che se assunse provvisoriamente la condotta di Zoppola, si fu perché il collega di quel Comune era ammalato.

Perciò esige una rettifica chiara e precisa.

Il dott. Ebbhardt risponde che anzitutto il nome del collega Petrucci, in quella riunione, non fu fatto.

Petrucci: allora se lo è inventato Del Bianco...

Ebbhardt: io sono gratissimo alla stampa dell'aiuto prezioso che porta

— Il femminismo è un nuovo genere di sport — pensò gaiamente Fanny. — E la signorina non è femminista? — chiese Concettina per dir qualche cosa.

— Io no! Cioè, non so dirlo, perché non me ne occupo. Queste teorie di spiacerebbero al mio fidanzato.

— Ah! non vale la pena di contrariarlo per esse — esclamò subito la graziosa Fanny con convinzione.

La siciliana mandò lampi dai suoi umidi occhi. Ella tacque, ma di donna più mesta, si sentì a disagio. (continua)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

alla nostra causa, venendo alle sedute che teniamo, ma non posso rispondere delle eventuali inesattezze in cui un giornale può incorrere. Il sig. Del Bianco, al caso, può rettificare.

Petrucchio: ecco; se non mi si dà giustificazione, affermando che io non ho agito scorrettamente sostituendo il collega di Zoppola, prego il segretario Grillo a radiare il mio nome dall'elenco dei soci della Sezione.

Ehardt: senta, collega Petrucchio, non mi guasti questa festa per me cara, e creda che io — a nome di tutti i colleghi — le riassume la stima più illimitata. Se nella precedente seduta si accennò al caso della condotta di Fiume, non fu per deplorare lei personalmente, ma tutti i casi simili che si presentassero.

Ora Ella ha offerto giustificazioni ampie... non le basta la riassunzione di stima di tutti i suoi colleghi?

Petrucchio: — Sta bene. Ma io vorrei che il corrispondente (allude al collega Del Bianco) rettificasse quel resoconto.

Ehardt: Del Bianco è qui che registra quello che abbiamo detto e così faranno i suoi colleghi del Paese e del Giornale di Udine. Mi pare che dovrebbe bastare.

Petrucchio (esitante): allora sono contento e soddisfatto.

Il Congresso degli emigranti friulani a S. Daniele

Ieri seguì nella ridente cittadina di San Daniele il Congresso degli Emigranti del Friuli.

La numerosa riunione — erano presenti circa 200 emigranti convenuti d'ogni luogo — seguì nell'elegante sala della Società Operaia di M. S.

Quando tutti prendono il loro posto l'avv. Cosattini invita l'assemblea a nominare un Presidente.

Per acclamazione viene eletto Presidente d'onore il Sindaco di S. Daniele avv. Italo Pizzi — Taboga — a Presidenti effettivi i signori Pietro Allatore e avv. Emilio Gnanon.

Nell'accettare la Presidenza, il Sindaco Pizzi ringrazia vivamente e saluta i congressisti a nome della città che ha l'onore di rappresentarla.

Afferma che l'amministrazione comunale di S. Daniele fece quanto le fu possibile per aiutare la efficace azione del segretario dell'emigrazione.

Chiude, vivamente applaudito, augurando che i lavori del Congresso riescano proficui all'intera classe degli emigranti.

Le adesioni

A questo punto l'avv. Cosattini dà lettura delle adesioni che sono numerosissime. Ne registriamo le principali: on. Umberto Caratti, dott. Tullio Luzzi, Camera del L. di Intra, Società Op. di Spilimbergo, Sezioni di Treppo Carnico, Cedarsburg, Verzegnis, Artagna, Chiusaforte, Municipio di Rivignacco, Società Operaia di Pavia di Udine ed altre ancora.

L'opera dell'on. Caratti

L'avv. Cosattini legge la lettera dell'on. Caratti nel punto in cui — scusandosi di non poter partecipare al Congresso per ragioni professionali — scrive: «La prego di portare il mio saluto agli emigranti e di ricordare loro il mio vecchio adagio: tutto l'avvenire dell'emigrazione friulana sta nella organizzazione e nella istruzione».

Il dott. Cosattini crede suo dovere di ricordare che l'avv. Caratti prestò sempre l'opera sua attiva e disinteressata a pro del Segretariato.

La sala è affollatissima: fra le Sezioni rappresentate registriamo quella di Castelnuovo, Trasaghis, Villanova, Flaggogna, Verzegnis, Pinzano, Valeriano, Peonias, San Daniele, e Clivide. Inoltre vi sono i rappresentanti dei seguenti gruppi: Rodeano, Chiusaforte, Flaggogna, Raccolana, Valeriano, Villanova e Verzegnis.

La relazione generale

L'avv. Cosattini inizia la lettura della relazione generale, a nome del dottor Luzzi assente, del Segretariato della Emigrazione.

Dopo aver accennato al cammino fin qui percorso, ricorda il compianto veronese Carlo Ringer, l'oratore si compiace di documentare la crescente vastità del lavoro compiuto dal Segretariato di Udine colla seguenti cifre: mentre nel 1901-1902 la corrispondenza arrivata toccava il n. 252 e quella partita il n. 309, nel 1907 le due voci raggiunsero il n. 4040 e 4500.

Proseguendo nella lettura, l'avv. Cosattini rileva che l'opera del Segretariato trovò organi preziosi di decentramento nelle sezioni ed in specie nell'attività instancabile di molti corrispondenti, fra i quali ricorda a titolo di onore i sigg. Pietro Pascuttini di Forgaria, Renzo Cristofoli di Treppo Carnico, G. B. Burba di Ampezzo, Giovanni Gressani di Tolmezzo, Antonio Barbacetto di Paluzza.

Certamente — dice — non possiamo avere conseguito il nostro ideale; manchevolezza, inefficienza, in special modo per quanto riguarda la organizzazione, possono facilmente essere notate e molto resta ancora a fare. «Tutto un campo di iniziativa si presenta a giorno e siamo ad nostra storia, abbiamo speranza di poter porla in atto, se la fiducia sino ad ora in noi riposta non

Ma poiché il dott. Petrucchio vorrebbe replicare, interviene il dottor Camurri di Pradamano il quale presenta opportunamente un ordine del giorno in cui «rifermata la stima e fiducia dei colleghi della Sezione nel dott. Petrucchio, udite le ampie spiegazioni del Presidente, passa all'ordine del giorno».

Tutti approvano ad unanimità e così l'incidente è chiuso.

Prima di passare allo spoglio delle schede per l'elezione della nuova presidenza, si stabilisce di rimandare ad altra seduta l'interpellanza del dottor Camurri «sull'orientamento politico dell'organizzazione dei medici condotti».

La nuova Presidenza Gli scrutatori Camurri e Grillo procedono allo spoglio delle schede e risultano eletti, a far parte della Presidenza della Sezione friulana dei medici condotti:

Votanti 88; dott. Nestore Giussani Presidente con voti 87; Vice Presidente dott. Umberto Grillo con voti 88. Consiglieri: Carlo Brosadola (voti 87), Gino Sessler (87) Francesco Moro (85). Sono le 17.40 e la laboriosa, «movimentata seduta» viene tolta.

Ogliamo l'occasione per ringraziare l'orgoglio dott. Ehardt delle sue cortesi espressioni all'indirizzo del nostro giornale.

verrà meno e se i mezzi sino ad ora ristretti ci consentiranno una maggiore sicurezza di azione. «Où posto — soggiunge — crediamo di dover enunciare brevemente i propositi che abbiamo in animo e intorno ai quali già si sono affacciate le menti dei nostri migliori fautori».

L'avv. Cosattini, continuando nella lettura della sua pregevole e brillante relazione — che lo spazio purtroppo non ci consente di poter largamente riassumere — accenna alla necessità di costruire in Udine una «Casa per gli emigranti» sull'esempio di quanto si è fatto a Milano, onde sottrarre i poveri operai che ritornano dall'estero al disagio di dover rimanere per lunghe ore della notte seduti o sdraiati sui loro banchi, nell'alcova della stazione. Fu inoltre presente che il Segretariato iniziò attive pratiche colla Banca di Udine per istituire — per l'autunno del corrente anno — un cambio valute a Pontebba a comodità e garanzia degli emigranti che ritornano dall'estero.

Legge quindi la relazione sulla Sezione infortunati, enumerando le pratiche pervenute, pendenti e risolte davanti ai Tribunali.

Infine dà lettura della relazione sulla sezione legale e su quella d'organizzazione; relazioni su cui ci piacerà di ritornare fra pochissimi giorni.

Quando l'orgoglio avv. Cosattini termina la sua lettura, seguita con viva attenzione dagli intervenuti, scoppiò un fragoroso applauso.

I vari «desiderata»

L'operaio Candoni di Lavariano, prende la parola per informare l'assemblea che nel suo paese si istituì una Sezione del Segretariato dell'emigrazione nonché una utilissima e molto frequentata scuola serale.

Raccomanda poi vivamente di non dimenticare di combattere sotto ogni forma l'alcoolismo, causa di tanti mali alle famiglie operaie.

Il dott. Piemonte fa presente agli emigranti il dovere di interessarsi perché il Governo accordi loro il diritto all'elettorato politico anche quando si trovano — in momenti di elezioni — a lavorare all'estero.

In molti Stati europei, soggiunge, gli emigranti trasmettono il loro voto per lettera.

Allatore tocca una piaga che è veramente dolorosa. Ricorda che molti Comuni, per accontentare genitori ed impresari, rilasciano certificati e libretti di lavoro a ragazzetti che non hanno 15 anni, falsificando la loro età.

Perciò reclama un energico provvedimento, onde questa bruttura abbia a sparire.

Cosattini risponde che il Segretariato già si occupa della faccenda ma dimostra che ad evitare simile doloroso fatto, non vi è che un mezzo: quello di denunciare all'Autorità competente quei Segretari comunali colpevoli di simili mostruosità. (Approvazioni).

Dichiara che anche il Prefetto della Provincia riconobbe doveroso di rimediare a questa gravissima piaga e si dimostrò disposto a favorire quella qualunque iniziativa che venisse presa in merito.

A tale proposito il Cosattini propone che un incaricato del Segretariato permanga a Pontebba durante tutto il periodo delle partenze degli emigranti per l'estero, onde controllare i certificati dei ragazzi.

Ricorda che il Sindaco Scattoni, di Pinzano, già si occupò della faccenda, si rifiutò di rilasciare certificati di compenso non solo, ma fece ritornare indietro vari ragazzi d'età inferiore ai 15 anni che erano stati fatti partire per l'estero.

Si augura che tale esempio venga imitato. (Approvazioni).

A questo punto, essendo di già suonata mezzogiorno, la prima seduta viene levata.

Nel pomeriggio

Alle 13.30 i Congressisti riprendono il loro posto in sala e tosto si inizia la discussione.

Notiamo fra i presenti l'ing. Cudugello ed il dottor Luzzi — membri del Segretariato — venuti appositamente da Udine.

Parla per primo l'agreggio giovane direttore dell'Ufficio del Segretariato di Udine signor Licio Onit sulla azione della Sezione legale e infortunati nel 1907. E' approvata.

Anche di questa daremo largo riscontro fra pochi giorni.

Il dottor Piemonte parla diffusamente sull'organizzazione degli emigranti tanto in Italia che all'estero. Li invita tutti ad iscriversi al Segretariato in patria e alla Federazione edilizia all'estero.

Accenna poi al suo recente giro di propaganda in Friuli e si sente in dovere di riferire che parecchie Sezioni furono da lui trovate in disordine.

Parla del Bollettino «L'Emigrante» e si dichiara contrario all'essere annunciati le richieste di mano d'opera — poiché presentano seri inconvenienti.

Tratta anche della Sezione collocamento facendo presenti varie difficoltà sul suo perfetto funzionamento.

Il fornaciaio Quatello ringrazia il Segretariato per l'opera prestata in favore dei fornai friulani e deplora che troppi di costoro non sentano il dovere di organizzarsi.

Riferisce diffusamente intorno alla Cooperativa di lavoro fra fornai emigranti di Clivide e si diffonde — vivamente ascoltato — a descrivere le condizioni di lavoro nelle fornaci bavaresi.

Verso la fine

Cosattini a questo punto rileva che la discussione è esaurita. Vittoria legge la relazione del Sindaco sulla gestione 1907 del Segretariato e così conclude:

«Dalla verifica della contabilità e dalla risultanza del Bilancio perfettamente concordante con le scritture contabili, ci siamo formati il convincimento che se il nostro Segretariato spende molto è sempre poco in rapporto al lavoro che produce ed è da augurarsi che i contributi di tutti gli emigranti continuino a mantenersi e aumentati perché possa progredire nell'opera così bene iniziata e sempre meglio progredita in questi otto anni di vita».

La relazione è approvata all'unanimità.

Si approva pure il Bilancio preventivo per 1908 di cui dà lettura l'avv. Cosattini.

Gli ordini del giorno

L'avv. Cosattini invita i vari oratori a riassumere le idee espresse al Congresso in un corrispondente ordine del giorno.

Piemonte ricordando quanto ebbe a riferire nella mattinata presenta il seguente ordine del giorno:

«Gli emigranti friulani, riuniti a Congresso, chiedono una modificazione della legge sull'elettorato politico, nel senso che sia permesso agli emigranti di votare mediante lettera e affidano alla rappresentanza politica della Provincia l'incarico di formulare conforme progetto».

E' approvato.

Allatore presenta il seguente: «Il Congresso lamentando la numerosa emigrazione dei fanciulli che con gravissimo loro danno vengono sottratti alla istruzione elementare per essere occupati, in ispregio alla legislazione progredita di molti Stati d'Europa, in lavori gravosi, dà mandato

al Commissariato Generale di sviluppare una energica azione difensiva, denunciando quanti favoriscono in qualunque modo tale cosa e istituendo per la dovuta sorveglianza una rappresentanza del Segretariato al confino».

E' approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno Cosattini è del seguente tenore:

«Il Congresso, riconoscendo l'utilità che lo Stato italiano stringa trattati internazionali di lavoro con gli Stati ai quali specialmente si rivolge la nostra emigrazione

afferma

la urgente necessità che lo Stato italiano migliori la propria legislazione sociale in modo che la stessa assicuri uguaglianza di condizioni di previdenza a quelle ormai conseguite dalle nazioni civili.

«In special modo insiste sulla necessità di rendere obbligatoria l'assicurazione in caso di malattia, di invalidità e di vecchiaia, la mancanza della quale rende del tutto inutili le quote obbligatorie corrisposte dai nostri lavoratori agli istituti di previdenza all'estero».

E' approvato senza osservazioni.

Infine il dott. Piemonte presenta quest'altro ordine del giorno:

«Il Congresso riafferma l'imprescindibile dovere per tutti gli emigranti di aderire alle organizzazioni di resistenza dei paesi in cui si recano e mentre è lieto di riconoscere il numero continuamente ascendente degli organizzati e per contrario la progressione discendente dei «centuri», vivamente stimolando quegli emigranti che, dimenticando gli obblighi di solidarietà e ospitalità, ancora non hanno ritengo a

fare professionalmente opera di tradimento in danno dei fratelli dell'estero». Viene all'unanimità approvato fra applausi.

Le elezioni

Esaurita la discussione, si procede allo spoglio delle schede per la nomina delle cariche e si ha il seguente risultato:

Consiglio Generale: Angeli dottor Vincenzo, Bellina Giovanni, Benodetti Alfonso, Bonin prof. Zaccaria, Caratti avv. Umberto, Celotti dott. Fabio, Cudugello ing. Enrico, Cricchiutti Luigi, De Poli Pietro, Donda Achille, Frattini prof. Fortunato, Feruglio Luigi, Blaust, Feruglio Pietro Masut, Grassi Amedeo Libero, Mini avv. Alberto, Muro dott. Giuseppe, Pignat Luigi, Pletti Marco, Spinotti dott. Riccardo, Tolazzi Ettore.

Commissione Esecutiva: Conti avv. Giuseppe, Cosattini avv. Giovanni, Di Bori Alfredo, Gasparini F. Antonio, Luzzi dott. Tullio, Zanuttini Secondo, Zago dott. Omo.

Sindaci: Agnoli rag. Mario, Compagetti rag. Vincenzo, Fontanini Luigi. Il Congresso quindi viene dall'avv. Cosattini dichiarato chiuso. Egli rivolge un caldo ringraziamento al Sindaco di San Daniele per la cortese ospitalità ricevuta e manda a tutti gli emigranti friulani un affettuoso saluto.

Al Congresso degli emigranti

Il Sindaco Pecile inviò il seguente telegramma:

Presidente Congresso Emigranti

SAN DANIELE. Agli emigranti friulani nella forte e gentile San Daniele giunga gradito il mio affettuoso saluto e l'augurio fervido che dal loro ottavo Congresso venga novello impulso ad un ordinamento sempre più disciplinato e salutare del movimento emigratorio, con vantaggio delle migliaia di fratelli nostri che vanno copiosamente in cerca di lavoro all'estero.

Pecile, Sindaco

E ancora sulla Biblioteca

ULTIMA REPLICA

Una volta tanto, il Giornale d'Udine mi dà un buon consiglio, ma soltanto a metà. Mi consiglia a non scrivere nei giornali; doveva aggiungere quando si tratta di rispondere a gente che segue i metodi di polemica del Giornale d'Udine.

Ha perfettamente ragione — Un ventennio di collaborazione in Giornali e Riviste non mi ha addestrato al galateo polemico che è caro al mio contraddittore. Sicuro: e me ne tengo, e guardo al passato senza turbamenti di coscienza e senza arrossire.

Le cronache accademiche narrano di santi che facevano sacrifici eroici per raggiungere il regno dei Cieli: il Direttore del Giornale di Udine si muove di una parte della corteccia cerebrale e fuggendo di non saper leggere, interpreta come rivolta a lui l'accusa di antisemitismo e di antizionalismo che era esplicitamente diretta al Crociato. E' un metodo comodo per far credere a coloro che leggono solo il Giornale di Udine, che io non so quel che mi dica. Di fronte a questi nuovissimi metodi polemici, mi sento disarmato e confesso candidamente l'abilità del mio avversario non sarà raggiunta mai da me. Parimenti non ho nulla da ribattere quando mi si sfida a provare che quel foglio ha detto che c'è del disordine nella Biblioteca. No: ha solo affermato che in Biblioteca mancano tutti i cataloghi, ed ha chiamato a raccolta il popolo di Udine perché chieda ad alta voce al Municipio come sono state spese le 8,000 lire che in cinque anni ha intasato un probileccario inerte, neghittoso e succhione, e che ha già provocato due inchieste.

Abbiamo citato parola per parola, documentato, e ci accorgiamo di aver perduto il nostro tempo. Il Giornale di Udine continuerà a fare come prima. Se l'aviteremo a dar conto delle sue espressioni tortuosamente e caldamente malevoli, (è bene avere sempre quando si scrive il codice a portata di mano) risponderà chiedendoci che tempo fa lasciamolo dunque contare e cantare; noi confessiamo la nostra incapacità a combattere con quelle armi. Dopo tutto il metodo polemico... è l'uomo.

Salute!

FELICE MOMIGLIANO

Libera docenza in Geologia

Apprendiamo con vivissima compiacenza che il nostro comprovinciale dott. Michele Goriani, figlio dell'ing. Luigi di Tolmezzo, già assistente di Geologia nell'Istituto Geologico universitario e membro della Reale Accademia delle Scienze di Bologna, ottenne sabato in quella Università la libera docenza per l'Udine, in Geologia.

La Commissione composta dei professori Pincherio, Capellini, Boeri, Pannelli e Tommasi, fece unanime una relazione molto lusinghiera sulle numerose pubblicazioni scientifiche del candidato (tutte riguardanti le Alpi friulane) e sulla lezione di prova che egli svolse oggi brillantemente su questo tema: «Il Carbonifero e il Permiano in Italia meridionale e centrale».

Vivissime congratulazioni all'agreggio giovane ed auguri di brillante avvenire.

L'esperimento di un finto incendio

al Palazzo del Tribunale

Ieri alle ore 14.30 il Sindaco avvertì telefonicamente il Deposito Pompieri che era scoppiato un grave incendio al Palazzo del Tribunale.

Immediatamente una prima squadra di pompieri con un carrello a nastro partì pel luogo dell'incendio, attraversando Piazza Vittorio Emanuele, in quel momento abbastanza affollata, essendo appena finito il concerto musicale. Subito si sparse l'allarme, e fu un grande accorrere di cittadini davanti al Palazzo del Tribunale, dal quale, con grande meraviglia di tutti, non uscivano né fiamme né fumo.

Reco di che cosa si trattava.

L'Amministrazione di fronte alle recenti discussioni avvenute alla Società fra Commercialisti ed Industriali e in Consiglio Comunale, aveva creduto opportuno di fare un esperimento, per rendersi conto degli eventuali difetti del servizio, per provare la bontà del materiale, in una parola per dimostrare alla cittadinanza che il servizio pompieri in caso d'incendio, presenta sufficiente tranquillità.

Ecco una dettagliata relazione sull'esperimento.

Partito, come abbiamo detto, il carrello a nastro con la squadra di cinque pompieri che si trovava al deposito per la guardia festiva, fu messa in azione una prima bocca d'incendio e subito dopo un'altra mentre intanto due pompieri saliti sul tetto sollevavano le lance ed in quattro minuti dall'attacco alle bocche tutte due lanciavano sul coperto forti getti.

Contemporaneamente arrivò una prima pompa che piazzata sul ponte della roggia in alimentazione da questa diede una considerevole colonna d'acqua a subito dopo una seconda pompa, collocata dalla parte opposta del ponte, fu pure messa in azione avendo per tal modo a disposizione quattro getti d'acqua.

Arrivò la scala aerea Cacciani la quale sviluppata sulla fronte del fabbricato e appoggiata al coperto, salirono sopra alcuni pompieri figurando bruciare le scale del fabbricato e non avendo alcun altro mezzo per accedere al coperto, per tagliare, isolare ed eventualmente porre in salvo persone.

Giunto il carro attrezzi e di salvataggio venne posto in opera subito il saccone salva-gente e da una finestra del secondo piano discesero alcuni pompieri, mentre, discese il tendone, altri pompieri vi si gettarono dalle finestre.

Furono poi sviluppate le varie scale a mano ad innesto e di corda spiegando in tutto una considerevole quantità di questo materiale di salvataggio.

Subsequentemente arrivò una terza pompa, quella detta di campagna, alla quale di solito si attaccano i cavalli e poi una quarta e l'acqua e l'altra in pochi minuti arrivarono contemporaneamente. Rimase al deposito altre due pompe di minor portata oltre alle tre che si trovano distribuite presso le frazioni, opportunissime per un primo soccorso.

Complessivamente il finto incendio-manovra, dal segnale d'allarme al mettere in azione l'ultima pompa durò circa 3/4 d'ora e fu ottimo mezzo per farsi un'idea concreta del come procede il servizio.

Nell'insieme la manovra non poteva avere esito migliore. Il personale tutto si dimostrò pronto, ben addestrato e disciplinato rispondente cioè in modo soddisfacente allo scopo.

In quanto ai mezzi, già sul sito si aveva il fortunato caso di poter disporre di due bocche d'incendio, per le pompe, tenuto conto del sistema di pompe a mano e della loro potenzialità, tutte si trovarono in perfetto stato di manutenzione pronte per essere azionate, ma bisognarono di forti e tante braccia.

Non manco qualche piccolo incidente specialmente per il fatto che lungo tutta la fronte del fabbricato vi passano parecchi fili telefonici a condutture elettriche che cecero più difficile la manovra. A tutto però fu rimediato prontamente.

Nell'interesse del servizio sia per aver sempre pronto ed addestrato il personale sia per tenere sempre provato il materiale e poterlo migliorare e perfezionare sarà cosa assai opportuna che tali esperimenti abbiano ad essere spesso ripetuti.

La manovra era comandata dall'agreggio maestro Pottolito, comandante dei Pompieri. L'ing. Cantoni vi presenziava in qualità d'ispettore.

Assistevano all'esperimento il Sindaco e gli ass. Pico, Pauluzzi, Pagani e Comelli.

Abbiamo notato, col Sindaco, l'ing. capo Polverosi.

Tutte le corrispondenze provinciali

a domani

Dopo la sentenza del Pretore che manda assolto

Il fonoale Variolo

Una riunione di operai

Sabato alla Camera del Lavoro, ebbe luogo una numerosa assemblea di operai fonoali, per accordarsi su una linea comune d'azione, in seguito alla nuova situazione creata dalla sentenza del Pretore, che assolvendo il signor Variolo per inesistenza di reato, viene indirettamente a sanzionare il congegno di detto proprietario e a frustrare 25 anni di lotte e di sacrifici per conseguire la umanitaria riforma.

I convocati, rendendosi conto della gravità della situazione e della minaccia dei proprietari di ripristinare il lavoro notturno, deliberarono, in linea di massima, di proclamare lo sciopero per 24 o 48 ore, naturalmente dopo aver sentito l'opinione degli operai di tutti i fonoali.

A tal uopo venne deciso di convocare una riunione plenaria per domenica, alle ore 18.

La riunione di ieri

Doveva aver luogo in Castello, ed invece la si tenne alle 17.30 alla Camera del Lavoro.

Mancando molti operai, si decise di rimandare ogni deliberazione ad oggi, lunedì, in cui è quasi certo che verrà proclamato lo sciopero.

Lo sciopero — a quanto dicono gli organizzatori della classe dei fonoali — avrà un significato di protesta contro quel fonoale che osteggia la riforma, e sarà inteso a dimostrare la forza dell'organizzazione e la concordia volontà della classe di mantenere una conquista che ha costato tante lotte.

I proprietari convocati

Ieri la Presidenza del Forno ha convocato tutti i proprietari di fonoale allo scopo di prendere intelligenza sul da farsi dopo la sentenza del Pretore.

Gli intervenuti furono scarsi, e si dimostrano, generalmente, disposti a ripristinare il lavoro notturno o ad anticipare quello diurno di qualche ora per farlo diventare notturno.

Oggi si riuniranno nuovamente

Si ricomincia il lavoro notturno. Sappiamo che questa sera in qualche fabbrica, si riprenderà il lavoro notturno. Nostro informazioni ci mettono in grado di assicurare che la stessa cosa si farà domani o postumani in altre fabbriche.

Qualcuna si accontenta di anticipare di due ore l'orario mattutino.

Il ricorso del Pubblico Ministero

Il dottor Marpillero ha prodotto ricorso contro la sentenza con la quale il Pretore assolve il Variolo per inesistenza di reato.

Un breve commento

Come i lettori vedono, siamo costretti — dalla deficienza assoluta dello spazio — a dare, sulla questione dei fonoali, una cronaca arida e sommaria. Così dobbiamo limitarci a brevi righe di commento, riservandoci di dare domani alla Patria ed al Giornale di Udine, la risposta che si merita.

E' assolutamente inesatto che la Giunta nell'emanevole disposizione che abolisce il lavoro notturno, abbia trascurato l'art. 200 della legge sanitaria, il quale stabilisce che i regolamenti locali d'igiene abbiano il visto del Ministro dell'Interno.

La Giunta conosceva benissimo detto articolo 200, che non è la riproduzione letterale dell'art. 81 della legge Sanitaria del 1888, ma ha altresì tenuto conto delle leggi Nicotera sul decentramento le quali delegano ai Prefetti l'approvazione dei regolamenti d'igiene derogando dall'art. 81 sopra citato.

E ci limitiamo, per oggi, a questo semplice rilievo.

Tratteremo domani la questione ampiamente e sotto i suoi vari aspetti.

LA GITA

della Società Alpina Friulana

La prima gita del 1908 della nostra Società Alpina non poteva avere esito migliore. Quindici erano i partecipanti, tra i quali due rappresentanti del sesso gentile.

La mattina non poteva presentarsi migliore: serena, pura, quieta ed anche la Ferrovia volle mostrarsi cortese coi giganti poiché il diritto delle 7.55 partì quasi in perfetto orario e depose pure regolarmente a Gemona la lieta comitiva.

Da qui fu proseguito per Manigla (ore 9.35) e Montebelluna (ore 10.10).

Il programma aveva stabilito qui la colazione; ma vista l'ora fu deliberato ad unanimità di protrarla e di asciolvere sulla cima del Champson. E via per Plazaris (11.10) ove fu provvisto alla bibita e per la cima proflata raggiunta al mezzo di punto.

Preparate le monie ebbe luogo la colazione divorata allegramente ed alle 13.30 fu ripresa la marcia, discendendo a Sammarzandebia (14.45) e giungendo per Coia (ore 15) a Tarcento alle ore (15.30). Col treno delle 17 i giganti arrivarono a Udine — vedi caso — anche stavolta in perfetto orario.

Insomma tutto si mise d'accordo per favorire la gita, tempo, temperatura e persino le ferrovie ed in un tempo primaverile tutto perveniva bene.

tamente quei sentieri contornati da quei panorami e da quei punti di vista che sebbene già veduti, pure sempre muovono il labbro a frasi di ammirazione e di entusiasmo per il nostro Friuli. Il cielo purissimo al Nord permetteva di discernere le più piccole rigature ed anfrattuosità della nostra Alpi, il tiepido clima permetteva di godere e di gustarne la vista, l'amichevole, reciproca armonia rendeva ancora più grato quel godimento... è quindi superfluo il dire che la fine della gita fu vista con rammarico e che all'arrivo i convenuti non si diedero un addio ma un auguro arri-vederci.

Pro riposo festivo e settimanale

Riceviamo da SAN DANIELE:

Ieri sera nella sala della Società Operaria si riunì il consiglio dell'Unione esercenti di qui e parecchi negozianti.

Presiedeva il Cav. Cellolini, il segretario dell'Unione signor Nino Asquini, il quale lesse il regolamento sul riposo festivo.

Dopo varie discussioni venne approvata ad unanimità l'opera dell'Unione esercenti di Udine e di propugnare compatti per la chiusura totale domenicale in tutti i rami.

Venne compilata una circolare ed inviata a tutti i negozianti di S. Daniele e dei dintorni; invitandoli a martedì prossimo ad una riunione generale per definire su questo argomento.

Speriamo che tutti siano unanimi in questa agitazione.

Abbiamo ricevuto il resoconto delle riunioni che hanno avuto luogo a Tricesimo, Palmanova, Tolmezzo.

A domani, per mancanza assoluta di spazio.

Il Segretariato dell'Emigrazione

A MILANO

Domenica scorsa presso la Società Unanitaria ebbe luogo un importante convegno allo scopo di istituire un'assistenza laica, sollecita dell'elevamento intellettuale e morale degli emigranti italiani, dello sviluppo delle associazioni di mestiere, dei buoni rapporti tra gli emigranti e gli operai nei paesi dell'immigrazione, di un'efficace difesa giudiziaria nei casi di infortunio sul lavoro.

Al convegno partecipò il dott. Liuzzi, membro della Commissione esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Per l'Ufficio di Collocamento

Ieri in una sala del Palazzo Municipale, ebbe luogo una riunione per l'Ufficio di Collocamento.

Presiedeva il Sindaco, ed erano presenti il cav. Barbieri, il cav. Rizzani, il sig. Vendruscolo ed il prof. Carletti segretario.

Si discusse per due ore il progetto del Regolamento compilato dalla Presidenza, accordandosi su tutti i punti. Essendo così giunto il mezzogiorno, si rimandò la discussione a domenica prossima.

La Conferenza del prof. De Toni

Un pubblico scelto e numeroso affollava la sala maggiore del nostro istituto tecnico la sera di sabato scorso per udire la calda parola del chiarissimo prof. De Toni di Venezia. Egli ci dipinse minutamente il Trantino nella sua storia, nelle sue abitudini, nelle sue tendenze e speranze, situato nelle sue montagne come un argine di ferro alla lenta invasione del pangermanismo, e lo illustrò con splendido proiezioni.

Varie volte accolto d'applausi su sotto la nota patriottica con forza ed arguzia. Chiuse spiegando gli scopi della Trento-Trieste, ed invocandone il più largo appoggio da parte di tutti gli italiani che liberalmente sentono.

FONERALI TAVASANI

Ieri mattina alle 9, in forma puramente civile, seguirono i funerali di Antonio Tavasani, padre dell'egregio avv. Ernesto, Consigliere comunale.

La salma venne collocata sopra un carro di prima classe, preceduto da tre corone portate a mano e offerta: dai soci dell'Unione Velocipedistica Udinese, di cui l'avv. Tavasani è Presidente; i generi; Famiglia Migliorini.

Sulla bara posava pure una bellissima corona di fiori freschi della famiglia e congiunti.

Seguivano la salma il figlio avv. Ernesto, i generi del defunto, i signori Migliorini ed altri congiunti.

Nel seguito notammo: il Sindaco comunale, Pecile, gli assessori Pico e Paulizza, il consigliere comunale Bosetti, i signori Verza con altri membri del Consiglio dell'Unione Velocipedistica, Pignatelli, Enrico Bruni per la Congregazione di Carità, perito Tunini, dott. Gardi segretario capo del Comune, Giovanni Bissattini, rag. Botussi, Luigi Mulinaris Cancelliere del Conciliatore, Arturo Negri, Carlo Locatelli, dottor Virginio Doretti, rag. Augusto Tam, cav. Antonio Bellacane, Vincenzo Mattioli, Amedeo Bertuzzi, Antonio Tocchio, G. B. Pebeo, Attilio Pravisani, Antonio Durigatto, e tanti altri.

Il corteo funebre dalla casa in Piazza Umberto Primo, si diresse direttamente al Cimitero per Piazza Patriarvato, Via Cavallotti, Riva e Viale Poscolle.

Alla famiglia Tavasani rinviammo la nostra condoglianza.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 5 al 11 gen. 1908

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 14

morti — —

esposti — —

Totale N. 30

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Caporale operaio con Ernesta Vuatolo casalinga — Venanzio Luigi operaio di cotonificio con Caterina Driutti operaia di cotonificio — Marcello Rovere impiegato con Ernesta Bortolotti sarta — Umberto Fascinati barbiere con Olivia Luisa stiraia — Gio Batta Leita agente di comm. con Caterina Rosso casalinga — Giuseppe Cattarossi falegname con Anna Maria Pasqualini contadina — Giuseppe Boemo agricoltore con Maria Passoni tessitrice — Primo Andreutti imprenditore con Ines Tomezzoli maestra elementare — Pietro Della Rossa agricoltore con Rosa Cecotti contadina — Dante Angeli operaio di fonderia con Marianna Balbano domestica.

Matrimoni

Alcibiade Ciriani barbiere con Ida Tavis sarta — Francesco Pogli fornace con Vincenza Passaro cameriera.

Morti

Eligio Bettuzzi di Antonio di mesi 8 e giorni 10 — Gio Batta Olivo fu Paolo d'anni 52 operaio — Antonio Zuccolo fu Sebastiano d'anni 57 operaio — Anna Zanuttig di Luigi d'anni 18 fiandiera — Carlo Alberto Dario di Vittorio di mesi 1 e giorni 20 — Carolina Castellani di Cosare di mesi 11 — Santa Iola di Angelo d'anni 1 e mesi 8 — Teresa Nonino di Enrico di mesi 1 e giorni 15 — Carlo Cargnelli di Ignazio di mesi 1 e giorni 9 — Giuseppe Tomasini fu Giovanni d'anni 62 pensionato ferroviario — Antonio Bosma fu Odorico d'anni 84 pensionato — Antonio Dalla Bortola fu Serafino d'anni 46 senale — Rosa Luigia Vaccaro di Giovanni di giorni 14 — Domenico De Faccio fu Antonio d'anni 77 fruttivendolo — Mario Della Valle di Giovanni di mesi 2 e giorni 15 — Pietro Gholotto di Antonio di giorni 22 — Santa Castellani fu Antonio d'anni 86 casalinga — Pietro Quirini di mesi 2 — Maria Pia De Piero fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Amedeo Tavano di Giacomo di mesi 4 e giorni 14 — Antonietta Dollazzo di Amedeo d'anni 3 — Maria Fabris-Mondini fu Gaetano d'anni 77 casalinga — Otello Nigris di Egidio di mesi 1 e giorni 10 — Gio Batta Modonutti fu Domenico d'anni 71 agricoltore — Antonio Tavasani fu Francesco d'anni 79 sarto — Bartolomeo Bertoli fu Gio. Batta d'anni 45 calzolaio — Teresa Rizzoli di Arcangelo di giorni 20 — Mario Menghini di Ferdinando di mesi 4 e giorni 15 — Iola Dorio di Giovanni di mesi 2 e giorni 15 — Florio Virati d'anni 2 e mesi 3 — Elisa Freschi di Enrico di anni 1 e mesi 3 — Ugo Dinco di mesi 10 e giorni 8 — Maria Lena-Mestroni di Luigi d'anni 17 casalinga — Costante Cragnas fu Giovanni d'anni 25 agricoltore — Odorico Tonello fu Tomaso d'anni 41 bracciatore — Lucia Leonarduzzi fu Francesco d'anni 79 sarta — Antonio Vicini di mesi 7 e giorni 28 — Paolo Pilla fu Mattia di anni 77 muratore — Carolina Bujatti-Gargussi fu Leonardo d'anni 66 casalinga.

Totale N. 39

dei quali 28 a domicilio.

Il cittadino che protesta

Riceviamo e pubblichiamo: Carissimo «Paese»

Il Gazzettino di Sabato pubblicava in cronaca di città un assennato articolo ove rilevava giustamente come sia immuno in questi rigori ostinarsi a far suonare la banda militare sotto la Loggia Municipale, esponendo così i poveri musicanti a buscarsi qualche malanno.

Concludere lo scrittore, essere preferibile che la banda suonasse all'aperto e indicava come località più adatta la Piazza San Giacomo.

Ora, io dico: data la poca o nessuna affluenza di pubblico ai concerti domenicali, causa la rigidità della stagione, non sarebbe più opportuno e più umano che l'illmo sig. Colonello li sospendesse ad esempio fino a marzo?

Tuo assiduo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeico

Oggi, 20, ss. Fabiano e Sebastiano. Effemeride storica

Navicella. — 20 gennaio 1551 — I contemporanei trovarono di registrare fra lo più memoranda navicella in Udine quella del 20 gennaio 1551.

(Dai manoscritti raccolti dal Joppi in Biblioteca comunale).

Il LOTTO

18 gennaio

VENEZIA 68 44 60 38 27

BARI 2 29 50 26 46

FIRENZE 25 68 43 60 72

MILANO 56 67 83 26 88

NAPOLI 28 17 48 84 33

PALERMO 6 22 04 46 49

ROMA 34 58 4 66 67

TORINO 54 56 11 13 15

Giuseppe Geronzi, direttore propriet. ANTONIO BONINI, gerente responsabile. (Udine) 1907 — Tip. M. Bardasco.

Preghiamo

I nostri Abbonati di Città e Provincia che hanno scelto in premio l'Orlogio a volerlo ritirare con sollecitudine al nostro Ufficio d'Amministrazione.

L'amministrazione naturalmente non fa assumo di spedirlo.

Preghiamo gli abbonati di provincia che non potessero venire a Udine, a delegare persona per ritiro.

Sistema brevettato

Volere 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerali e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 50. Spedito il ritratto (che vi sarà ritrattato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inattorniti finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto mm. 21 per 29 a L. 1.50 — mm. 20 per 43 a L. 4 — mm. 43 per 68 a L. 7. — Per dimensioni maggiori, prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articoli di gran vendita; lauti provvigioni. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori senese di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

3.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

4.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

5.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

6.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

7.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

8.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

9.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

10.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

11.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

12.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

13.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

14.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

15.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

16.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

17.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

18.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

19.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

20.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

21.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

22.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1907

Attivo

Cassa costante L. 827,974.16
Mutui e prestiti L. 6,949,008.90
Valori pubblici L. 8,936,780.74
Prestiti sopra pegno e riperti L. 1,017,500.74
Conti correnti con garanzia L. 877,208.84
Crediti in portafoglio L. 3,404,741.68
Conti correnti diversi L. 1,927.46
Conto corrispondenti L. 531,137.40
Ratine interessi non scaduti L. 164,519.32
Indebiti L. 4,890.21
Crediti diversi L. 87,965.23
Depositi a cessione L. 1,044,000.00
Depositi a custodia L. 8,194,768.40
Attivo L. 20,946,867.49

Passivo

Depositi nominativi L. 3,711,108.60
Id. al portatore L. 13,430,288.25
Depositi a piccolo risparmio L. 1,258,694.00
Interessi maturati sui depositi L. 466,668.43
Totale credito dei depositanti L. 18,866,769.24
Debiti diversi L. 140,767.39
Conto corrispondenti L. 2,113.37
Depositi per depositi a cessione L. 1,044,000.00
Depositi per depositi a custodia L. 8,194,768.40
Passivo L. 20,946,867.49

Fondo per le perdite dei valori L. 658,238.31
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1906 L. 1,090,947.36

Utili netti dell'esercizio 1907 L. 220,075.45

Beneficenza a previdenza L. 60,000.00

Totale L. 20,946,867.49

Il Direttore, A. BONINI.

Ferro - China - Bisleri

Il ch.mo Prof. TO MASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-rico-

stituyente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive».

16

Nocera Umbra

Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BRIGHERI & C. - MILANO

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gamberotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Persutini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906

K. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglieri 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze malsane nocive.

Udine, 18 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il farmaciere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Vendesi in PLAINO (Pagnacco) la casa portante il N. 14

PELLICCERIE

Unico Deposito e Lavoratorio

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine — Via Prefettura, N. 16 — Udine

(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907

Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici

Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ecc.

Per non privare parecchi nostri vecchi amici - che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento - del dono, rimandiamo al giorno 20 gennaio corr. la chiusura degli abbonamenti con diritto al premio dell

E USCITO IL MIGONE 1908
 Il migliore Alimento profumato per Portafogli

Questo alimento che conta molti anni di vita, per i propri artisti di cui è dotato, per il suo profumo squisito e duplice, per le notizie tutti che contiene è il preferito. Baso è l'omaggio più gentile che si possa fare a chi, grazie ad esso, si libera in occasione della festa natalizia, di capo d'anno ed in ogni nuova ricorrenza. Il **CHIRONOS MIGONE 1908** è profumato al *Hygony* e contiene aristici quadretti e colori illustranti:

IL BACIO: Bacio Figiale, Rispettoso, d'Amore, Fraterno, Furtivo, d'Addio.
 Il **CHIRONOS MIGONE** costa L. 0,50 la copia p. 6 cent. 10 per la raccomandazione del Regno, per l'Estero cent. 25. L. 5 la scatola franca di porto. Si estrano in pagamento anche francobolli. Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chioscolieri.

I doni più graditi in occasione delle prossime feste ed in ogni lieta ricorrenza sono

Le SCATOLE REGALO-MIGONE

che si spediscono anche a terzi accudendo nel pacco un biglietto

BACIO D'AMORE Scatola di raso con copertina litografica e colori, contenente la Profumeria **BACIO D'AMORE**, Sapone, Olfra, Estratto. Costa L. 10 il pezzo, più cent. 50 per pacco postale.

FLORIS-MIGONE elegantissima, foliata in oro, contiene la Profumeria **FLORIS**, Estratto, Acqua di Toilette, Polvere Dentifricia, Elisir Dentifricia, Vellutia, Olfra, Sapone, Crema. Costa L. 15 il pezzo, più cent. 50 per pacco postale.

VIOLALBA-MIGONE elegante cofanetto in raso, contenente Sapone, Estratto, Vellutia, Lozione della Profumeria **VIOLALBA**, a richiesta più piccola smaltata a colori non più alta. Costa L. 15 il pezzo, più cent. 50 per pacco postale.

FIOR DI VIOLETTA elegantissima in raso con copertina e specchio decorato a viola marzolina, contiene 2 Saponi, 1 Estratto, 1 Scatola Polvere di riso della Profumeria **FIOR DI VIOLETTA**. Costa L. 15 il pezzo, più cent. 50 per pacco postale.

ORCHIDEA-AUREA ricomposta con lustrina in raso, contiene 2 Saponi, 2 Estratti, 1 Vellutia della Profumeria **ORCHIDEA-AUREA**. Costa L. 20 al pezzo, più cent. 50 per pacco postale.

Deposito Generale **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

Preservativi

Le società delle prime fabbriche mondiali per qualità e garanzia di malattie veneree.

Articoli utili, ed appropriati per l'uomo e per la donna, per la prevenzione delle malattie veneree.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimborsamento di francobolli da cent. 50.

Rivolgersi ad **Ignazio - Casella postale 2225 Milano.**
Medici present. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

FOSEFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO
 IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaureimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato scientificamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Corbelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Sciamanna, Toselli, Ginechi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricino-Peptone**, che vengo a chiederne alcune bottiglie. Oltre che a voi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrotiche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni buoni ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. R. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - NICOLA (Milano).**
 In UDINE presso lo farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricino-Peptone**, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione.

Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perché la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VEDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

D. POSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Premiata Farmacia all'«**AQUILA REALE**» - CASTELFRANCO VENETO

POLVERI D. MONTI
 ANTIEPILETTICHE

contro *Epilessia, Isterismo, Nevrosi* ed altre *malattie nervose*. - Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo. Attestati ed opuscoli gratis.

(Lire 5 la scatola franca)

Martignacco, 17 maggio 1907 — Incogaggiato dal buon successo ottenuto colla prima scatola delle vostre polveri antiepilettiche vi commetto...

IGINIO COLUSSI chimico farmacista.

POLVERI D. VASOIN
 TONICO-RICOSTITUENTI

contro *dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale, ecc.* - Usate negli adulti e nei bambini. Attestati ed istruzioni gratis.

(Lire 1.50 la scatola franca - Sei scatole (cura completa) Lire 8)

Udine, luglio 1906 — Le ho sperimentate in malati di atonia gastrica, e nevropatici e ne ritrassero notevoli vantaggi.

D. P. PENNATO, Direttore Ospedale.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE — Deposito in Udine presso G. COMESSATTI, Via Mazzini, 43